

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**



F.

NAZIONALE

BIBLIOTECA

RACC. DRAMM.

6145

4

MILANO

BRAIDENSE



1824

6

IL FINTO SOLDANO  
BALLO COMICO IN QUATTRO ATTI

COMPOSTO

DA FRANCESCO CLERICO.

ARGOMENTO.



*N*ORADINO, giovane Soldano del Cairo, fu destinato sposo ad Osmira figlia d'Acomar Principe di Damasco. Stabilito l'accordo provò Noradino qualche scrupolo di soverchia delicatezza: egli temeva di non essere amato vincolandosi con Osmira, prima di conoscere il di lei cuore. Occupato da questa chimera dispose un bizzarro artificio per convincere sè medesimo coll'esperienza d'una prova evidente. Kilmano schiavo favorito di Noradino, divertiva la Corte colle sue facezie, e godeva la grazia del suo Signore. A costui fu appoggiato l'incarico del piano concepito. Osmira non conosceva il Soldano, onde era facile d'ingannarla col disposto raggiro. Venuto il giorno in cui Noradino attendeva la sposa, comanda al serraglio di prestare a Kilmano gli onori principeschi, e considerarlo come il Soldano alla presenza d'Osmira. Decorato Kilmano

base.



Drum 6145

della veste sovrana, assume l'impegno di rappresentare il suo padrone, mentre Noradino si cela sotto l'aspetto d'un semplice ufficiale addetto ai servigi di corte. Giunta Osmira al serraglio del Cairo, disprezza lo sposo burlesco, e s'invaghisce del supposto ufficiale, non solo per la di lui avvenenza, ma pei tratti nobili e galanti ch'egli impiega presso di lei. L'intrigo s'innoltra con varj stratagemmi di spiritosa invenzione. Un ritratto d'Osmira involato ad arte, dà giuoco all'apparente avventura. La condanna del galante ufficiale, convinto autore del furto, spinge Osmira a partito imprudente: la minaccia d'un ripudio, l'intrapresa d'una fuga notturna, l'arresto dei colpevoli, e la scoperta del vero e del falso Soldano, formano lo sviluppo del piacevole avvenimento.

Convinto Noradino di essere amato da Osmira per genio e passione, palesa ad essa l'astuzia dell'usato inganno, e termina il Ballo colle nozze pompose degli amanti felici.

**PERSONAGGI.****BALLERINI.**

|   |                                  |
|---|----------------------------------|
| NORADINO, Soldano del Cairo.                    | <i>Sig. Molinari Nicola.</i>     |
| OSMIRA, promessa sposa a Noradino.              | <i>Signora Angelini Gius.</i>    |
| MURED, ambasciatore e seguace di Osmira.        | <i>Sig. Trigambi Pietro.</i>     |
| KILMANO, schiavo burlesco favorito dal Soldano. | <i>Sig. Francolini Giovanni.</i> |
| ZAREDA, confidente di Osmira.                   | <i>Signora Bocci Maria.</i>      |
| GANDIR, capo dei mori.                          | <i>Sig. Bedotti Antonio.</i>     |
| MOCTAR, guardiano del serraglio.                | <i>Sig. Pallerini Girolamo.</i>  |
| KALIMA, custode delle schiave.                  | <i>Signora Viganò Celeste.</i>   |
| Schiave di Noradino.                            |                                  |
| Schiave seguaci di Osmira.                      |                                  |
| Schiavi del serraglio.                          |                                  |
| Banda e Guardie di Noradino.                    |                                  |

---

*La scena è al Cairo nel serraglio di Noradino.*

---

La musica è composta espressamente  
dal sig. AGOSTINO BELOLI.



BALLERINI,

*Inventori e Compositori de' Balli*

Sig. CLERICO FRANCESCO. -- Sig. CHERUBINI ANTONIO.

*Primi Ballerini serj*

Signora Fleurot Evelina. - Sig. Lachouque Carlo. - Signora Pallerini Antonia.

*Altre prime Ballerine a vicenda, allieve emerite dell' Accademia*

Signore

Angelini Giuseppa, Grassi Adelaide, Olivieri Teresa, Quaglia Gaetana.

*Altro primo Ballerino*

Sig. Ramacini Antonio.

*Primi Ballerini per le parti serie*

Sig. Molinari Nicola. - Signora Bocci Maria. - Sig. Bocci Giuseppe.

Sig. Trigambi Pietro. - Sig. Ciotti Filippo.

*Primi Ballerini per le parti giocose*

Sig. Francolini Giovanni. - Signora Viganò Celeste.

*Primi Ballerini di mezzo carattere - Signori*

Trabattoni Angelo, Bondoni Pietro, Massini Federico, Damore Michele,

Bedotti Antonio, Baranzoni Gio., Chiaves Angelo, Borresi Fioravanti.

*Altri Ballerini per le parti - Signori*

Bianciardi Carlo, Pallerini Girolamo, Trabattoni Giacomo, Silej Antonio.

IMPERIALE REGIA ACCADEMIA DI BALLO.

*Maestri di perfezionamento*

Sig. LEON ARNOLDO. - Signora. LEON VIRGINIA.

*Maestro di ballo*

*Maestro di mimica ed aggiunto*

Sig. VILLENEUVE CARLO

Signora MONTICINI TERESA.

*Allievi salariati della suddetta Accademia.*

Signore

Ravina Ester, Viscardi Giovanna, Alisio Carolina, Bianchi Angela,

Elli Carolina, Cesarani Adelaide, Casati Carolina, Cesarani Rachele,

Turpini Giuseppa, Novellau Luigia, Migliavacca Vincenza,

Besozzi Angela, Terzani Francesca, Bencini Giuditta, Portalupi Giulia,

Gabba Anna, Gaddi Anna, Bellici Pompea, Terzani Caterina,

Nolli Giuseppa, Vaghi Angela, Quaglia Maria, Polastri Enrichetta,

Ardemagni Teresa, Aloardi Prisca, Romani Giuseppa.

Sig. Casati Tomaso, Sig. Appiani Antonio, Sig. Casati Giovanni,

Sig. Grillo Giovanni Battista.

*Corpo di Ballo*

Signori Nelva Giuseppe.

Belloni Michele.

Goldoni Giovanni.

Arosio Gaspare.

Parravicini Carlo.

Prestinari Stefano.

Zanoli Gaetano.

Rimoldi Giuseppe.

Maesani Francesco.

Citerio Francesco.

Tadiglieri Francesco.

Conti Fermo.

Cipriani Giuseppe.

Rossetti Marco.

Gavotti Giacomo.

Cozzi Giovanni.

Signore Ravarini Teresa.

Albuzio Barbara.

Trabattoni Francesca.

Bianciardi Maddalena.

Belloni Giuseppa.

Fusi Antonia.

Morganti Teresa.

Barbini Casati Antonia.

Ponzoni Maria.

Bertoglio Rosa.

Massini Caterina.

Costamagna Eufrosia.

Pitti Gaetana.

Bedotti Teresa.

Mazza Teresa.

ATTO PRIMO.

*Atrio che serve d'ingresso al serraglio, dietro il quale passa un ramo del Nilo.*

Adunate le schiave dalla vigilante custode, attendono la venuta di Noradino. S'avanza il medesimo preceduto dai suoi ufficiali, e comanda al faceto Kilmano di prendere la veste sovrana, e fingersi il Soldano alla presenza della sposa, minacciando di morte chiunque ardisse di scoprire il secreto.

Giunge Osmira sul canale del Nilo, e passa nel serraglio di Noradino, accompagnata da un Ambasciatore e dagli schiavi che recano le dovizie della sua dote.

Riceve Kilmano la Principessa, e rappresenta il padrone con ampollosa albagia; la sua figura buffonesca non incontra al genio della sposa. Noradino, in sembianza d'un ufficiale di servizio, offre alla Principessa omaggi e fiori per parte del Soldano. Contempla Osmira il galante ufficiale, e ne prova diletto: s'accorge l'assemblea dello sprezzo d'Osmira verso Kilmano, e dall'interesse che prende per Noradino. Ridono di soppiatto i circostanti, a cui è nota la burlesca invenzione.

Impone Kilmano che ciascuno si ritiri, e passa colla sposa nell'interno del palazzo.



## ATTO SECONDO.

*Padiglione  
che introduce ai giardini del Soldano.*

Noradino ricorre all'artificio, fingendo di rubare a Kilmano la medaglia d'oro, nella quale è coniato il ritratto della sposa. Disposto l'inganno ritirasi Noradino in compagnia di Kilmano, e sopraggiunge Kalima colle schiave, attendendo la sposa per renderle omaggio. S'innoltra Osmira nella soglia a lei destinata, ed accoglie le giovani schiave ivi accorse a felicitarla.

Alcune danze sono eseguite da esse con leggiadria; quindi preso commiato si ritirano: passa Osmira nel delizioso giardino preceduta dal moro, ed accompagnata dalla sua fida Zareda.

Intento Noradino ad effettuare i progetti da lui immaginati, apposta Kilmano in disparte coi servi d'accordo, indi al ritorno d'Osmira s'occupa a contemplare il di lei ritratto scolpito sulla medaglia, per cui s'avvede Osmira di essere da lui amata. L'arrivo improvviso di Kilmano, che ricerca lo smarrito ritratto, desta apparente timore negli astanti. La morte viene minacciata a costoro, se non si scopre il reo del furto: allora il confuso Moctar svela a Kilmano essere stato l'ufficiale di servizio che lo ha involato di nascosto. Verificata l'accusa, e condannato il colpevole, cerca Osmira di salvarlo, ma s'accende Kilmano di finto sdegno, e rinfacciando alla sposa il di lei amore per l'audace ufficiale, minaccia di ripudiarla, e comanda che passi nel serraglio delle schiave. Gandir istrutto nella sua parte, confida ad Osmira d'aver salvato il delinquente, del quale apporta un foglio a lei diretto.

Informata Osmira del di lui ricovero, profonde i regali al moro Gandir ed alla custode Kalima, dai quali ottiene il mezzo di fuggire dal serraglio, mentre Kilmano da lungi la fa seguire da un corpo di guardie.

## ATTO TERZO.

*Campagna vicina alla città,  
ove è situato un Karvansera.*

*Notte con lume di luna.*

Noradino impaziente ignora l'esito che sarà per produrre la sua lettera. Il moro Gandir giunge frettoloso, e partecipa a Noradino l'arrivo d'Osmira fuggita dal serraglio per rintracciarlo. L'incontro avventuroso conforta i due amanti; il loro abbracciamento esprime gli affetti scambievoli che risentono nel cuore, ma Noradino dichiarandosi povero, sembra rinunciare alla sua felicità per non sacrificare l'illustre Principessa. Penetrata Osmira da quei generosi sentimenti, surmonta gli ostacoli della condizione, e preferisce Noradino a tutte le ricchezze. Nel punto istesso vengono sorpresi dalle guardie, che a forza riconducono i fuggiaschi al serraglio del Soldano.

## ATTO QUARTO.

*Salone d'udienza col seggio del Soldano.*

Adunati gli Emiri, gli ufficiali e le schiave del serraglio, corteggiano Kilmano salito in seggio. Lagnasi questi coll'ambasciatore Mured per la

fuga dell' indegna sua sposa. Sopraggiunge la medesima in catene insieme a Zareda , avendo al suo fianco anche l' amante. Esterna Kilmano lo sdegno suo , e mentre s' accinge a castigare i colpevoli , comincia per togliersi il turbante , e spogliarsi della regia veste , quindi rivolto a Noradino , lo innalza al solio , scopre la burla , e manifesta ad Osmira esser quello il vero Soldano destinato alle sue nozze. La sorpresa d' Osmira a tale scoperta , la gioja di Noradino avendo interessato la sposa sotto mentite spoglie , e l' allegrezza universale cagionata dal piacevole avvenimento , danno luogo ad una festa brillante col tripudio dei suoni e delle danze.

*Fine.*

---

*Le scene sono nuove, d' invenzione e d' esecuzione*  
del sig. ALESSANDRO SANQUIRICO.

---

Coi tipi di Giacomo Pirola.